

### La Stella conduce tutti a Betlemme

E' impossibile non essere sfolgorati dalla festa del Natale. Il Natale non è solo l'evento della nascita di Gesù che viene a dare il vero volto al nostro Dio, ma è anche la festa di tutti coloro che accorrono ad adorare questo bambino per divenire testimoni dell'incommensurabile amore che Dio Padre ha da sempre per la sua umanità.

Ad essere trasformati dalla sua nascita è innanzitutto Giuseppe, l'uomo straziato che ritrova la gioia di obbedire al progetto di prendere come sposa Maria, colei che viene definita la piena di grazia col suo "Eccomi". E poi i pastori che tornano nelle loro case lodando e magnificando l'opera della gioia incarnata. Dopo i pastori, anche coloro che erano lontani da Betlemme e vogliono adorare il Bambino Gesù. I pastori più affascinati dal vagito della nascita di un bambino, i Magi più mossi dal desiderio di incontrare il Dio che si è fatto uomo, il Messia tanto atteso dalle genti. I pastori ascoltano il canto degli angeli che annuncia la festa della

nascita, i Magi sono accompagnati dalla scia della Stella.

Anche i Magi, dall'adorazione del Bambino, tornano trasformati da questo tanto ricercato incontro. Chi avrebbe mai immaginato che un astro del cielo avrebbe illuminato il luogo dove fosse adagiato il Bambino Gesù e avesse condotto senza nessun dubbio soprattutto coloro che erano più distanti geograficamente o culturalmente nel significato più profondo della nascita dell'Emmanuele.

O Stella, che catturi anche chi viene da lontano, che con la tua forte luce inondi di pace la ricerca di coloro che sono viandanti lungo le strade del mondo, non spegnere mai la soave luce della tua guida, perché ci sono sempre coloro che ardono cercare il senso più profondo della venuta del Salvatore. Portaci al luogo del Natale, dove tutti quanti dovremmo contemplare l'amore di Dio fattosi carne.

Celebrare la festa dell'Epifania nell'arrivo dei Magi a Betlemme è la festa che conduce o ci riconduce tutti alla città del Natale.

Ha fatto molto riflettere in questi giorni il film dal titolo *Chiara Lubich. L'amore vince tutto* (Film biografico 2021) che racconta l'esperienza vocazionale della fondatrice del Movimento dei

focolari: il suo amore totale per Gesù, Vangelo fattosi opera. In un discorso tenutosi a Budapest nel 2006 la Lubich ardiva parlare così sul mistero dell'Incarnazione: "Gesù continua la sua "incarnazione" nella storia, continua a edificare attraverso uomini e donne di ogni tempo che si impegnano ad essere come Lui, altri Lui in ogni ambito culturale e sociale. [...] Si pensa a volte che il Vangelo porti soltanto il Regno di Dio inteso in senso religioso e non risolva i problemi umani. Ma non è così. Non è certo il Gesù storico o Lui in quanto Capo del Corpo mistico che risolve i problemi. Lo fa Gesù-noi, Gesù-io, Gesù-tu... È Gesù nell'uomo, in quel dato uomo – quando la sua grazia è in lui – che costruisce un ponte, fa una strada... È come altro Cristo, membro del suo Corpo mistico, che ogni uomo porta un contributo suo tipico in tutti i campi: nella scienza, nell'arte, nella politica, nelle comunicazioni e così via. E maggiore sarà la sua efficacia se lavora insieme con altri uomini uniti nel nome di Cristo. È l'Incarnazione che continua, incarnazione completa che riguarda tutti i Gesù del Corpo mistico di Cristo". Questa è la festa di noi Figli Incarnati: quando riusciamo a portare il messaggio natalizio nei campi dell'impegno della nostra missione. Il lungo percorso che intraprendono i

Magi è il significato di come tutti quanti siamo in ricerca continua di renderci Figli Incarnati e non solo portavoce di un messaggio. Ce ne accorgiamo sempre se chi ci parla o comunica con noi la festa del Natale è preso dal dettare una solennità o da una profonda conoscenza di quello che è avvenuto a Betlemme. Facciamoci guidare *come scrive Dante nella sua divina opera “ l’amor che move il sole e l’altre stelle” (Paradiso XXXIII, 145) e che vuole portarci sempre alla rigenerazione del nostro essere Figli Incarnati. La Stella, che vince il buio e la notte e che ci porta sempre dove la vita rinasce, dove nasce il prendersi cura della dignità e dei diritti della persona, la cura mediante la solidarietà del bene comune, la cura del creato (cf. Messaggio per la giornata Mondiale della Pace 2021).*

*Buona festa dell’Epifania cari amici, perché coloro che ancora si manifestano increduli della loro grande dignità umana e divina, si rendano continuamente presenti nell’adorazione al Bambino Gesù per essere amorevoli Figli Incarnati dovunque la Stella li condurrà.*

don Giuseppe